



CITTA' DI TORINO
DIREZIONE CENTRALE CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO SERVIZI INTEGRATI
Ufficio Studi e Formazione

CIRCOLARE N. 63
Operativa

OGGETTO: Circolazione stradale.

Veicoli - Destinazione ed uso.

Soccorso stradale. Circolare 2/2012 TSI Prot. n. 5544 del 29/02/2012 ⁽¹⁾.

Con la circolare in oggetto ⁽²⁾ - il Ministero dei trasporti - ha chiarito alcuni aspetti relativi all'attività di soccorso stradale.

In particolare, è stato ribadito come - l'attività di "soccorso stradale" - debba essere finalizzata all'assistenza agli automobilisti in difficoltà, per avaria o incidente, e - pertanto - al recupero e trasporto del veicolo fino al più vicino deposito ovvero in un luogo ove sia possibile custodire lo stesso o intervenire per le eventuali riparazioni.

Vi è da aggiungere che, le imprese regolarmente iscritte al Registro presso le Camere di Commercio per questa specifica attività, devono intervenire con un autocarro attrezzato ed omologato "per uso speciale", ai sensi degli articoli 54, comma 1, lett. g), del D.L.vo n. 285/1992 e 203 comma 2, lett. i), del D.P.R. n. 495/1992.

Come noto, a tali tipologie di veicoli - ai sensi dell'articolo 30, lett. d), della legge 298/1974 - non si applicano le regole contenute nella citata legge e successive modificazioni ed integrazioni, e - nei casi in cui a seguito di segnalazione degli organi di polizia ovvero degli enti proprietari della strada o del singolo soggetto - occorra recuperare e, di conseguenza, trasportare un veicolo incidentato o in avaria, l'intervento dovrà avvenire con le predette tipologie di autocarro a tal fine attrezzato, omologato "per uso speciale".

Tale attività non incontra nessuna problematica relativamente al cosiddetto "primo soccorso", che si concretizza nell'attività di recupero di veicoli incidentati o in avaria o di rimozione di veicoli che rechino intralcio alla circolazione ovvero nell'esecuzione di provvedimenti di fermo o sequestro amministrativo o penale e nel successivo deposito presso un'officina o un deposito o ancora presso il luogo richiesto dall'utente.

Tuttavia, qualora si verifichi l'ipotesi di prosecuzione del soccorso successivo al deposito del veicolo - e ciò per ragioni di opportunità, di organizzazione del servizio o necessità di riparazione effettuata da soggetti diversi ovvero a motivo delle condizioni di tempo e di luogo che non rendano possibile eseguire il deposito del veicolo incidentato o in avaria contestualmente al prelievamento dello stesso - le attività espletate sono da considerare funzionalmente connesse, anche se eseguite con tempistiche successive, e - pertanto - rientranti nel regime del primo soccorso, purché finalizzate alla prevalente necessità di completare le operazioni di soccorso per ricostituire la mobilità autonoma del veicolo.

Risulta escluso - dalle tipologie sopra descritte - il trasporto finalizzato allo spostamento di veicoli usati o nuovi, non derivanti da un servizio di soccorso stradale, benché esercitato dai soggetti legittimati sopra citati.

Inoltre - pur se effettuato con specifico "carro attrezzi" - è da ritenersi, ovviamente, non consentito il trasporto di veicoli da parte di soggetti o imprese a ciò non autorizzate.

Si rappresenta, in ultimo, come - nei casi evidenziati dal Ministero - risultino applicabili le sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie, contemplate dagli articoli 82, commi 8 e 9, del D.L.vo n. 185/92 [pag. 109 del prontuario delle violazioni al C.d.S. distribuito in dotazione individuale)] nonché 46, della legge 298/74.

SG/CC

Addi, 01/06/2012

F.to IL DIRIGENTE DI P.M.
Dott. Giovanni ACERBO

(1) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità - Divisione 6.

(2) Allegata esclusivamente alla versione della presente circolare del Corpo reperibile sulla rete Intranet di P.M. alla voce: Circolazione stradale/C.d.S./Veicoli.
Città di Torino - Direzione Centrale Corpo di Polizia Municipale - Servizio Servizi Integrati - Ufficio Studi e Formazione - Circolare n. XX/12 - Circolazione Stradale
Pagina 1 di 2

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici
Direzione Generale per il Trasporto Stradale e l'Intermodalità
Divisione 6

Circolare 2/2012/TSI Prot. 5544

Roma, 29 febbraio 2012

OGGETTO: Disciplina del trasporto dei veicoli oggetto di soccorso stradale.

A seguito di numerose segnalazioni pervenute dagli operatori del settore e da alcuni rappresentanti del mondo associativo, si ravvisa l'opportunità di dettare prime disposizioni relative al trasporto in oggetto.

Deve premettersi che l'attività di "soccorso stradale" è finalizzata alla assistenza agli automobilisti in difficoltà per avaria o incidente e, pertanto, al recupero e trasporto del veicolo fino al più vicino deposito ovvero in un luogo dove sia possibile custodire lo stesso o intervenire per le eventuali riparazioni.

In tali ipotesi, le imprese regolarmente iscritte al Registro presso le Camere di Commercio per questa specifica attività devono intervenire con un autocarro attrezzato ed omologato "per uso speciale", ai sensi degli articoli 54, comma 1, lett. g), del D.L.vo n. 285/1992 e 203 comma 2, lett. i), D.P.R. n. 495/1992. A tali tipologie di veicoli, ai sensi dell'articolo 30, lettera D), della legge 298/1974 non si applicano le regole contenute nella citata legge e successive modificazioni ed integrazioni.

Pertanto, in tutti i casi in cui a seguito di segnalazione degli organi di polizia ovvero degli enti proprietari delle strade o del singolo soggetto occorre recuperare, e di conseguenza trasportare, un veicolo incidentato o in avaria, si deve intervenire con le predette tipologie di autocarro a tal fine attrezzato e omologato "per uso speciale".

Sicuramente tale attività non incontra nessuna problematica relativamente al cosiddetto "primo soccorso", che si concreta nell'attività di recupero di veicoli incidentati o in avaria o di rimozione di veicoli che recano intralcio alla circolazione ovvero nell'esecuzione di provvedimenti di fermo o sequestro amministrativo o penale e nel successivo deposito presso un'officina o un deposito o ancora presso il luogo richiesto dall'utente.

Tuttavia, qualora, si verifichi l'ipotesi di prosecuzione del soccorso successivo al deposito del veicolo - e ciò per ragioni di opportunità, di organizzazione del servizio o necessità di riparazione effettuata da soggetti diversi ovvero a motivo delle condizioni di tempo e di luogo che non rendano possibile eseguire il deposito del veicolo incidentato o in avaria contestualmente al prelievo dello stesso - le attività espletate sono da considerare funzionalmente connesse anche se eseguite con tempistiche successive e, pertanto, rientranti nel regime del primo soccorso, purché esse siano finalizzate alla prevalente necessità di completare le operazioni di soccorso per ricostituire la mobilità autonoma del veicolo.

Non rientra, ovviamente, nelle tipologie sopra descritte il trasporto finalizzato allo spostamento di veicoli usati o nuovi, non derivanti da un servizio di soccorso stradale, benché esercitato dai soggetti sopra individuati.

È da ritenersi, invece, non consentito il trasporto di veicoli da parte di soggetti o imprese non a ciò autorizzate, pur se eseguito con specifico "carro attrezzati".

Il Direttore Generale
(arch. Enrico Finocchi)